



CONSULTING GROUP

NEWS

MILANO  
FINANZA

**PROJECT FINANCING** Medinvest, Falck, gruppo Gavio, Leitner e Metalsistem: sono i nomi presenti nell'azionariato nella Pfc di Trento, specializzata in parchi acquatici e in centri di guida sicura. Obiettivo 2008 a 1,3 milioni

## Niente buchi nell'acqua

di Margherita Solomon

**F**orti tassi di crescita, del 50% l'anno, con prospettive di miglioramento. Sono quelli che riesce a sostenere la società Project financing consulting (Pfc) di Trento, attiva dal 2005, che da un fatturato di 850 mila euro del 2007 quest'anno mira a 1,3 milioni, come spiega l'ad Lorenzo Kessler. Dietro questa start-up che guarda al project financing, cioè operazioni di finanziamento a lungo termine per costruire opere pubbliche con buone garanzie di continuità nel generare flussi di cassa, ci sono azionisti di peso e attività complementari, come la merchant bank Medinvest, che ha in portafoglio Belfe (il cui dg, Pierluca Antolini, è presidente di Pfc) e il gruppo Falck con il 17% ciascuno; Petrolvilla (gruppo che opera nel settore dell'energia

e rispetto ambientale), il Consorzio costruttori trentini (l'assindustria locale) e Codelfa (che fa capo al gruppo Gavio) con il 7% a testa. Altri soci, con quote del 5%, sono Ata e Sws Engineering (due studi di progettazione, il secondo ha vinto la gara per il tunnel di base del Brennero), Leitner (leader del trasporto a fune, ha appena realizzato il minimetro di Perugia) e Metalsistem (produttore di scaffalature e domotica). Chiude l'elenco Entofin srl, finanziaria della famiglia Zobebe, produttore di zampironi, al 4%.

**La start-up** si sta focalizzando su progetti per opere che vanno da 5 a 60 milioni di euro, «la fascia più trascurata dai concorrenti, eppure la più vivace dal punto di vista della domanda, un mercato

da alcune decine di miliardi di euro», spiega Kessler. Pfc anticipa le spese e incamera il 3% del valore dell'opera, «ma solo se l'operazione è andata a buon fine».

La società opera attraverso la consulenza sia a privati quali le imprese di costruzioni, sia alla pubblica amministrazione, preparando la gara, il progetto di fattibilità fino alla consegna chiavi in mano. «Le opere devono generare flussi di cassa per trent'anni, per cui sottoponiamo i progetti a rigorosi studi di prefattibilità», spiega l'ad. Uno dei progetti di maggiore successo, importato dal centro Europa, è quello dei parchi acquatici coperti, molto più remunerativi rispetto alla classica piscina. Nel settore impianti sportivi Pfc ha presentato proposte di progetti per un valore di 96,4 milioni (20% di

quota di mercato). «Questi parchi generano un cash flow elevato perché le strutture funzionano in tutte le stagioni e realizzano un media di 3-400 mila presenze l'anno, con punte di 800 mila», precisa Kessler. Hanno preso piede da già da tempo in Francia, Austria, Germania e Svizzera. In questo ambito la società ha stipulato un accordo con la tedesca K-Plan, leader europeo di parchi acquatici. Tre gare vinte di recente sono quelle per gli acquaparchi di Cassola (Vicenza), Ronzone (Trento) e Somma Lombardo (Varese) per un valore complessivo di 37,3 milioni di euro.

Un altro tipo di infrastruttura nel quale Pfc è specializzata è il centro di guida sicura, strumento usato con successo in Austria per limitare il numero di incidenti. «Presto anche in Italia frequentare corsi come questi diventerà obbligatorio per i neopatentati e buona prassi per tutti gli automobilisti», spiega. Il costo medio del progetto varia dagli 8 ai 10 milioni di euro. (riproduzione riservata)